



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Delle Zone Fredde.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Si otterrà l'ampiezza del primo Parallelo, si-
tuando il Globo nell'Horizonte Retto (all'ho-
ra l'arco diurno è uguale al notturno) & alzando
il Polo, a segno, che li gradidel Tropico, appa-
renti sopra l'Horizonte, siano cento ottanta-
trè, e quaranta cinque minuti; ch'importano
il tempo di dodici hore, e quindici minuti:
Quindi, mediante l'arco dell'elevatione del Po-
lo si otterrà quello della larghezza, o si dica,
pure ampiezza del Parallelo, o del Clima, per
lo cui punto estremo v'è immaginato vn Pa-
rallelo Geografico, il quale insieme con l'Equa-
tore chiuderanno il primo Parallelo. Passando
oltre, si otterrà l'ampiezza di tutti gli altri,

*Digressione per rintracciare in qual-
che modo le qualità delle
Regioni.*

Facendo attentamente riflessione à quanto
si è detto al proposito delle qualità delle
Regioni, da quello, che siegue s'otterrà qualche
aiuto, per intendere gli Scrittori d'ogni età,
senza vrtare nello scoglio di condannarli, o per
bugiardi, o per ignoranti. Il passo veramen-
te è difficile, & il pretendere di saltar netto
questo fosso, farebbe arroganza manifesta: ma
perche le cose, che non si tentano qualche vol-
ta, & in qualche modo, non hanno mai effetto
ne perfezzione; per adesso, & alla sfuggita s'ef-
porrà quello, che s'ha qualche vno sopra questo
punto passa per la fantasia.

Delle Zone Fredde.

Presuppone prima, che nella Zona Fredda,
in tutto vn anno, si sperimenta vna sola
mutatione di stagione, che sono l'Inuerno, &
l'Estate, la quale è più copiosa di lume, che di
calore: quando per contrario il Verno è vesti-
to di tenebre, & assediato da rigidissimo fred-
do; & questo rigore, arriva al segno di non per-
mettere, che vi alligni grano, nè altro legu-
me gentile; non albero di frutto soave; non il
Cavallo, non il Bue. E per il contrario vi fan-
no bene le fiere, e gli uccelli voraci, li quali, per
che si pascono di carne, non fanno che cosa
sia il bere; & che di più questi tali, parti-
colarmente nell'Inuerno sono vestiti di lana,
di pelo, e di piuma folta; o bianca, o biancheg-
giante. Vi sono però delle Volpi negrissime.

Secondo. Che il mare à lungo tratto vi si
agghiaccia, (molto più l'acque dolci) onde il
pesce vi moltiplica felicemente.

Terzo. Che sono quasi mai sempre spazza-
te da Venti polari, à segno che li pesci; di

Decembre, & Gennaro, tratti dall'acque s'in-
duriscono per la siccità, à segno che perdono
affatto ogni sapore.

Quarto. Che gli animali velenosi non vi re-
gnano; & se vi è qualche serpente, egli fa più
danno con la ferita, che con il veleno; e porta-
tutti d'altronde subito muoiono.

Quindi non è difficile il persuadersi, che
le qualità delle Zone Fredde si stendano più e
meno al tratto vicino delle Zone Temperate,
e che per ciò parte di queste ancora partecipi
l'istesse qualità. Il medesimo discorso v'è fatto
delle Regioni delle Zone Temperate, che sono
vicine alla Zona Torrida.

Della Zona Torrida.

Questa Zona è così strauagante ne' suoi ef-
fetti, che à prima vista, parrebbe che
la Natura si fosse scordata della sua innata pun-
tualità.

Per chiarezza di ciò, s'auerte che appres-
so molti (trasportati dal tenore delle stagioni
della Patria loro) nello scriuere in questa ma-
teria è scorsa vna improprietà di parlare, &
abuso delle voci, Estate, & Inuerno; attribuendo
in sostanza, à questo il tempo della piog-
gia, & à quella il tempo della siccità. Così vn
tale dice: *In Guzaratensi Prouincia, ad oram In-
dici Maris Hyemis initium sumit Kalendis Iulij,
& durat in Septembrem; sub exitum autem
hyemis grauissima hic incidunt tempestates, &
non raro Typhones horrendi.*

Amadabad, e Cambaya luoghi principali
del Guzarat stanno in 23. & 24. gradi della Lar-
ghezza Boreale. Similmente altri, discorrendo
del Perù, fanno diuersità di stagioni nella Pia-
nura, Montagna, & And; ancora che situati nel
la medesima Elevatione di Polo.

L'incostanza dell'aria di questa Zona, è prin-
cipalmente vn'effetto della vicinanza del Sole,
con questa distinzione; che si come nelle Zone
Frigide vale il freddo; così nella Torrida pre-
pondera il caldo. L'humido, & il secco in que-
sta Zona alternano in conformità della sostan-
za, e della giacitura della gleba. Così l'Isola Su-
tra è insalubre, Bornei, & Celebes con le Mo-
lucche sono in questo veramente felici: Gilo-
lo è mal sana; la Prouincia di Quito purgata,
e saluberrima; e l'Isola S. Tomasso infetta, e
lethale.

Non si dice tutto questo assolutamente, e
per ogni tempo; atteso che in detti luoghi l'a-
ria è più, e meno purgata, stando il Sole più,
e meno vicino al Zenit delle medesime.

Questa Zona nutrice felicemente tutte quel-
le